

Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa



www.auge.it < fax 0543. 579921 < auge@auge.it

CONGRESSO NAZIONALE AUGE

**L'UFFICIALE GIUDIZIARIO, ELEMENTO ESSENZIALE DELLO STATO DI DIRITTO
Rimini 24 e 25 Gennaio 2009 Holiday Inn**

Relazione Finale

Se la freschezza di un'idea si misura dai consensi, non possiamo allora che rallegrarci per tutti coloro che hanno voluto manifestarci il loro appoggio e il loro consenso al Congresso che si è appena concluso.

Lo avevamo scritto: il Congresso è il punto di approdo di una prima fase verso l'approvazione della "nostra" riforma, una prima fase in cui ci eravamo prefissi di incontrare tutti voi in giro per l'Italia, per manifestarvi il nostro entusiasmo, per raccogliere le vostre perplessità, i vostri dubbi, le vostre incertezze e i vostri consensi. Una prima fase in cui abbiamo voluto mettere insieme i pezzi della nostra storia di donne e di uomini di giustizia che credono fermamente che le cose possono cambiare quando sono in tanti a volerlo. E noi oggi siamo davvero in tanti a voler cambiare le nostre assurde condizioni. Al Congresso sono venute fuori tutte le contraddizioni del nostro essere pubblici dipendenti ai quali vengono richieste prestazioni da liberi professionisti.

E siamo oramai gli unici in Europa, o quasi. E non aggiungiamo altro.

Il nostro primo Congresso lo abbiamo dedicato a **Roberto Lorenzini**, di Carpi, che molti conoscevano. Lo abbiamo dedicato a Lui e, attraverso Lui, a tanti altri nostri colleghi che non ci sono più ma, che come Lui, dedicavano al nostro lavoro più di quanto si possa chiedere, perché il nostro lavoro è così: chiede dedizione che va ben oltre le sei ore sindacali. Roberto era uno dei nostri, era uno che non si tirava indietro, era uno che lottava perché ad ogni diritto corrispondesse un dovere altrui. E a noi è piaciuto ricordarlo al Congresso con un minuto di raccoglimento, e siamo certi che Lui, da lassù, ci avrà sorriso ancora una volta. Grazie Roberto.

Ed ora eccoci qua: a tracciare il bilancio intermedio del nostro entusiasmante cammino. Siamo forse a metà del percorso, e questa meta del percorso l'abbiamo raggiunta in sei mesi. **Luglio 2008, Brescia:** sessanta e passa colleghi a raccolta. E' l'inizio di qualcosa per cui valeva la pena lottare, per arrivare fin qui. **Gennaio 2009, Congresso di Rimini:** più di duecento colleghi sentono il desiderio di esserci, di comprendere, di scoprire le carte dell'AUGE che intanto è cresciuta, cresciuta, cresciuta fino a seicento e passa iscritti. Seicento!!! .. e non è finita qui! Altro che quattro gatti.

Comunque sia, non ci interessano le guerre dei numeri. Siamo in tanti e ne sentiamo il calore, e questo ci basta. Ma per dirla francamente, e senza pudore, noi, "i quattro gatti" insomma - ma per correttezza dovrebbero chiamarci i sei gatti, perché il Direttivo AUGÉ è oggi formato da sei persone- di quel calore cominciamo a sentirne il bisogno. Non si scavalcano le montagne in solitudine, anche se la solitudine è la nostra compagna quando siamo "in zona", questa vetta dobbiamo conquistarla insieme. Noi siamo disposti ad afferrare la cima e a lanciarvi le corde, ma voi teneteci il passo per facilitarci il cammino e vedrete che lassù ci arriveremo. E se saremo in tanti, potremo dividerci la fatica. In fondo, il segreto del successo è tutto qua: salire insieme verso la stessa direzione e che ognuno possa dare il proprio contributo. Per quel che può, per quel che sente.

Chi c'era al Congresso si è reso conto del cammino percorso, e noi che vi abbiamo incontrato, oggi vi ringraziamo, e sapete che non ci fermeremo: a noi le cose piace farle fino in fondo. Non ci lasciamo intimorire dalle critiche che non hanno proposte, ma offese. Conosciamo il gioco di chi ama distruggere ciò che altri cercano faticosamente di costruire per il bene di tutti. Anche il nostro. E anche per i "soldi" certo, come volgarmente ci accusano i soliti noti che non hanno argomenti. Lo abbiamo già detto altre volte, senza ipocrisie, i soldi in questa riforma centrano, come in tutte le attività lavorative degli uomini, ma sta agli uomini appunto prenderne le giuste distanze. Noi pretendiamo di essere retribuiti perché proponiamo una riforma che tende al raggiungimento dei risultati; noi siamo ufficiali giudiziari europei, ragioniamo in termini di attività svolte, non in termini di chilometri percorsi. A noi non piace allungare il tragitto per raggiungere la meta, questa è roba da tassisti disonesti. E la lasciamo a chi ama sguazzare nella muffa della sua bassa autostima.

Detto ciò andiamo oltre, e credo che stavolta è proprio l'ultima che ci lasciamo prendere la mano e sprechiamo energie preziose per chi invece merita noncuranza. E gliela riserveremo. Prossima tappa le audizioni in Commissione Giustizia. Noi ci saremo, come avete ascoltato e stiamo già preparando la relazione sui costi e sulla copertura finanziaria. Voi continuate a sostenerci, continuate a far proseliti, parlate con avvocati, giornalisti, magistrati, associazioni consumatori e di categoria. **Il momento è cruciale e dobbiamo battere il passo.** Ricordiamo le parole di Jacques Isnard *"non vedo perché voi italiani dovrete fallire dove gli altri hanno avuto successo"* E quelle di Massimo Martinelli *"voi siete la parte sana della Giustizia, ma siete ancora poco visibili"* E allora forza ragazze e ragazzi, diamoci sotto con le relazioni pubbliche e vedrete che quando tireremo su le reti, le sorprese non mancheranno. All'inizio abbiamo fatto così anche noi, e non eravamo degli esperti: ma alla fine la matita non era più spuntata. E in molti ci hanno dato ascolto, d'altra parte il nostro è un buon prodotto e se impariamo a comunicarlo saranno in tanti a volerlo comprare.

Questo Congresso ha portato nuova linfa ai nostri motori, e una nuova componente nel Consiglio Direttivo: è Deborah Minasi dell'Unep di Bologna, che ha la forza prorompente di chi sa quel che vuole. E questo basta per essere dei nostri. D'altra parte chi era presente al Congresso ha potuto constatare qual'è lo spessore culturale e la preparazione giuridica di molti colleghi, sia di quelli che hanno fatto interventi ufficiali sia di quelli che hanno preferito ascoltare, ma che nelle pause abbiamo avuto modo di conoscere meglio. E anche su di loro che facciamo affidamento: molti sono avvocati, o fanno pratica presso i notai come il nostro Orazio Melita, altri sono stati commercialisti e altri sono esperti in informatica, e altri hanno esperienze e preparazione da vendere. E' questa la forza dell'AUGÉ e sarebbe un peccato disperderla. E noi non la disperderemo.

Perché il nostro cammino continui all'insegna non solo dell'entusiasmo, ma della concretezza stiamo pensando infatti alla prima scuola di formazione autogestita per gli ufficiali giudiziari. Il progetto è ancora in fase germinale e se ne sta

occupando un collega esperto e preparato, e siamo certi che quanto prima il tutto prenderà avvio.

Se pensiamo ad esempio che il 12 dicembre 2008 è entrato in vigore il Regolamento CE n. 1896/2006, che istituisce un procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento, strumento che semplifica ulteriormente le procedure di recupero dei crediti commerciali nei rapporti tra creditori e debitori residenti o domiciliati all'interno della UE, ad eccezione della Danimarca, e che noi di tutto ciò ne veniamo a conoscenza solo per averlo letto su qualche rivista giuridica, senza che il Ministero della Giustizia abbia sentito la necessità di informarci in merito, la dice lunga sulla sete che abbiamo di formazione. Sarà anche questa una nuova sfida dell'AUGE, un percorso parallelo che si svolgerà in concomitanza con l'impegno per l'approvazione del DDL Berselli. Noi ci crediamo, e invitiamo anche voi a crederci.

Si conclude qui questa relazione finale al nostro Grande Congresso. Avremmo tante altre cose da dirvi, ma siamo certi che avremo mille occasioni ancora per incontrarci. Per il momento vi diciamo grazie per tutto quello che avete fatto, ma in particolare per tutto quello che farete per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissi: essere finalmente protagonisti della nostra professione. E siamo certi che insieme ci riusciremo, la direzione che abbiamo intrapreso è quella giusta. Grazie

Il Direttivo AUGE

Arcangelo D'Aurora
Andrea Mascioli
Adele Carrera
Deborah Minasi
Paolo Pesa
Giuseppe Marotta

